



brindate a una RIVOLUZIONE

winefit

# La Prima di WineNews.it

vitaly

Verona  
25 - 28 marzo 2012

The World Love

n. 626 - ore 17:00 - Venerdì 10 Giugno 2011 - Tiratura: 28299 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Un Big Mac ed un bicchiere di vino: un connubio possibile?

È il simbolo della modernità, unisce il mondo sotto la rassicurante succulenza dell'hamburger più famoso del globo, ma forse gli manca qualcosa: un buon vino ad accompagnarlo. In fondo, cosa può esserci di meglio di un Big Mac, se non un Big Mac e un bicchiere di vino? Se l'è chiesto la redazione di [www.snooth.com](http://www.snooth.com) che, dopo lunga selezione, ha scelto 7 vini da tutto il mondo (tra i quali il Valpolicella Classico 2009 Bertani e il Prosecco Voveti), in grado di esaltare, dicono, i vari Chicken McNuggets, Angus Beef Deluxe e Filet-o-Fish. Nel mondo succede anche questo ...



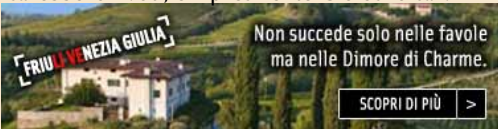
### Vino "multidisciplinare"

Se c'è una cosa che lega davvero tutti i Paesi in cui impera la cosiddetta "dieta mediterranea", è proprio il vino. Questo legame, e come il vino influenzi l'alimentazione e la salute dell'uomo, saranno approfonditi domani all'Enoteca Italiana a Siena, insieme all'Accademia Italiana della Vite e del Vino, con medici ed esperti di vitivinicoltura. Un momento di confronto di idee e punti di vista diversi su un aspetto storico e attuale, quello del consumo di vino e del suo legame con l'alimentazione e la salute, tra discipline diverse, dalla bio-medicina alla gastroenterologia, dalle neuroscienze alla viticoltura. Un approccio giusto, perché solo da più punti di vista è possibile osservare un fenomeno nel suo complesso. Per valorizzarne gli aspetti positivi, e sistemare quelli che non lo sono.

## Cronaca

### Pac post 2013: stesse risorse, più Paesi da finanziare

In tempi di crisi, sapere che il Parlamento Ue ha votato per il mantenimento delle risorse per la Pac post 2013 è una buona notizia. Ma, se è vero che saranno stanziati 54 miliardi di euro (6,3, per ora, all'Italia) c'è da fare i conti con le "new entry" dell'Unione, passata da 15 a 27 Paesi. Per il presidente della Commissione Agricoltura Ue, Paolo de Castro, i tagli per i Paesi "storici" non dovrebbero superare il 10-15%. "Non ci sarebbero i voti, e il presidente Ciolos lo sa".



## Primo Piano

### Il "Brand Italia"? Arte, bellezza, territori. E tanta enogastronomia. Ecco i contenuti del protocollo dei Ministeri dell'Agricoltura e del Turismo

Se è vero che il turismo legato al vino e ai sapori è una risorsa importante per un Paese come l'Italia (18 milioni le presenze di turisti per circuiti enogastronomici nel 2010), è altrettanto indiscutibile che istituzioni e privati debbano muoversi insieme e meglio per sfruttarne tutte le potenzialità. E, in questo senso, un primo passo potrà essere la concretizzazione dell'accordo firmato dai Ministri di Agricoltura (Romano) e Turismo (Brambilla). Creazione di "distretti turistico-alimentari", individuazione di nuovi itinerari wine & food nazionali, un tavolo di lavoro congiunto per definire progetti e verificare la possibilità di una partecipazione finanziaria: ecco le linee guida, di scena oggi a Cagliari nel Forum Europeo "Strade del Vino e Sviluppo Economico Locale" delle Città del Vino. Un progetto che vuole unire tutti i valori del "Brand Italia", Paese dell'arte, della bellezza, dei territori e dell'enogastronomia, ricchezza il cui valore non può essere considerato separatamente. "Mettere a sistema il grande patrimonio agroalimentare e rurale anche per una promozione a fini turistici: è questo l'obiettivo", ha spiegato Pierluigi Ronchetti, coordinatore Commissione per la Valorizzazione del Turismo Enogastronomico del Ministero al Turismo. Un progetto importante, certo, ma che non deve rimanere solo sulla carta. Per il presidente delle Città del Vino Giampaolo Pioli, è sì "un primo passo verso la creazione di una regia unica nazionale, ma, per funzionare e raggiungere l'obiettivo di promuovere il turismo enogastronomico, dovrà necessariamente coinvolgere gli attori dei territori del vino e rurali, tutti coloro cioè che quotidianamente operano sul territorio - istituzioni ed imprenditori in primis - e che sono gli artefici del successo dell'enoturismo. Ed investire risorse, in progetti e in formazione".

## Focus

### Se le cantine sono patrimonio del mondo

Ci sono territori e paesaggi bagnati dal vino che sono candidati (o già riconosciuti) a diventare Patrimonio dell'Umanità Unesco. Ma allora, perché non pensare ad un percorso anche per i luoghi in cui il vino e la sua tradizione nascono, si sviluppano, crescono, ovvero le cantine? Qualche esempio isolato già c'è, come "le cattedrali sotterranee di Canelli", dove è nato il primo spumante italiano per mano di Carlo Gancia nel 1865. Ma non parliamo di una singola realtà, ma di una rete, anche piccola, di cantine importanti per quello che fanno per uno o più territori. Un percorso possibile, secondo Lucio Alberto Savoia, segretario generale della Commissione Italiana Unesco intervistato da WineNews, per il quale se un insieme di cantine rappresenta un valore comune importante per una comunità e per un territorio, allora può puntare a essere iscritto al registro Unesco. Forse un obiettivo ambizioso che, però, se raggiunto, potrebbe dare, almeno ad una parte del vino italiano, una chiave in più per farsi conoscere su mercati che, magari, capiscono difficilmente il nome di un vitigno o di un territorio, ma che di certo riconoscerebbero un attestato di prestigio come quello Unesco. Perché non provarci?



## Wine & Food

### Tra cultura, ambiente e "melting pot", l'Italia a "Vinexpo"

Il Vinexpo ([www.vinexpo.com](http://www.vinexpo.com)) scalda i motori. A Bordeaux, dal 19 al 23 giugno, per l'Italia ci saranno 150 cantine. Le Città del Vino presentano la ricerca, nata da un'idea di WineNews, sui comuni enoici italiani in cui regna il "melting pot". Di scena anche il progetto Magis, coordinato da 12 Università, che punta sull'attenzione ad ambiente e eco-compatibilità della produzione vinicola. E l'Istituto per il Commercio con l'Estero (Ice) racconterà il fascino del vino italiano legandolo alla storia, alla musica, alle città e ai territori patrimonio Unesco in Italia per celebrare i 150 anni di unità nazionale.

## WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Dare alle zonazioni una valenza di programmazione, dall'utilizzo dei vitigni ai portainnesti, fino a tutte le altre tecniche, non solo di marketing". A WineNews le parole

del professor Leonardo Valenti (Università di Milano) su un tema caldo come la zonazione, fondamentale per riempire di senso la parola terroir.

